

Gravi disagi per la popolazione provocati dalle demagogiche scelte del governo sull'aumento dei prezzi

Mercatini deserti e negozi chiusi per la protesta dei commercianti

Lunghe file ai supermercati e alle bancarelle dell'ente comunale di consumo - Esaurita la carne dalle prime ore del mattino - Niente frutta e verdura ai mercati generali - Oggi la conferenza stampa della Confesercenti - In assemblea i sindacati per decidere le iniziative contro il carovita



Piazza Vittorio ieri mattina: anche il cocomerano non ha «aperto», a destra l'ingresso dei mercati generali presieduto da carabinieri e agenti di polizia



La giunta regionale preferisce il silenzio su prefetto e prezzi

Centrosinistra e liberali impongono il rinvio del dibattito sul grave problema — Il capogruppo dc critica il rappresentante del governo e poi fa marcia indietro — Energica presa di posizione del gruppo comunista

La Dc e la Giunta regionale di centrosinistra si sono rifiutati ieri sera di prendere posizione contro il governo ed il prefetto che sul problema dei prezzi hanno tagliato fuori le regioni. Per ora la Dc e gli alleati (dal liberali ai socialisti) hanno preferito la via del silenzio.

VITA DI PARTITO

ASSEMBLEE — Mentana, ore 20, comitato cittadino (Miccini); Anzio, ore 19 (Borghese); Marino, ore 20 (D. Mancini); Borgio Pirelli, ore 19 (Raparelli); ...

Riunita la commissione consiliare per l'annona Il gruppo Pci in Comune: revocare il decreto

I rappresentanti comunisti hanno inoltre sollecitato da parte del Campidoglio scelte precise e immediate che salvaguardino i giusti interessi di consumatori e dettaglianti - La Dc difende il decreto di Ravalli - Nella lotta al carovita si deve operare con tutte le categorie interessate

Sul problema dei prezzi e sulla situazione creatasi in questi giorni si è svolta ieri in Comune la riunione delle competenti commissioni comunali per i problemi dell'annona. Il gruppo comunista ha ribadito, nel corso della riunione, la richiesta di immediata convocazione del Consiglio comunale ed ha avanzato la proposta che sia sospesa l'applicazione del decreto prefettizio per consentire in un breve periodo di tempo di approfondire l'esame della situazione, di procedere ad una consultazione con tutte le organizzazioni interessate e di definire un insieme di misure che non abbiano il carattere demagogico e velleitario di quelle che si susseguono, con pericolosa improvvisazione, aggravando giorno per giorno la situazione. Allo stato dei fatti, le misure prefettizie stanno ottenendo l'effetto opposto a quello proclamato, con conseguenze che gravano sui consumatori e sull'intera economia cittadina.

Andreotti e il calmierista

Nell'interista rilasciata al Messaggero, Giulio Andreotti ha dichiarato: «Il calmierista, come si è applicato a Roma, è una misura di emergenza, temporanea, legata a una situazione particolare». Molto bene. Ma allora, se il calmierista è un provvedimento di emergenza, ad Andreotti non resta che ordinare allo zelante prefetto di Roma di revocare il calmierista, immediatamente e in tutti i suoi aspetti. Andreotti ha poi aggiunto che, con la sua circoscrizione, egli intendeva «stimolare un dibattito non resta che ordinare allo zelante prefetto di Roma di revocare il calmierista, immediatamente e in tutti i suoi aspetti».

Mercatini deserti, chiuse le macellerie e, nel pomeriggio, anche gli altri negozi di generi alimentari. Sono rimasti aperti soltanto gli enti comunali di consumo (e nemmeno tutte le 300 rivendite) e i supermarkets, letteralmente presi d'assalto fin dalle prime ore della mattinata dalle casalinghe che nei giorni scorsi non hanno potuto far rifornimento di carne, di verdura, dei generi indispensabili. La prima giornata di protesta dei commercianti romani contro il calmierista prefettizio ha fatto registrare, così, la completa assenza di esercenti e dettaglianti. La paralisi del settore alimentare a Roma proseguirà anche nella giornata di oggi: poi, le associazioni di categoria e le organizzazioni promotrici si riuniranno per decidere sul da farsi. I più intransigenti si sono mostrati finora i macellai, che avevano originariamente proclamato una intera settimana di chiusura, ridotta poi a soli due giorni in seguito ad un tentativo di mediazione messo in atto all'ultimo momento dall'amministrazione comunale. Nella giornata di oggi, in ogni caso, se non dovessero intervenire nuovi elementi, i macellai si riuniranno per discutere con l'Amministrazione comunale, la giornata di oggi, in ogni caso, se non dovessero intervenire nuovi elementi, i macellai si riuniranno per discutere con l'Amministrazione comunale, la giornata di oggi, in ogni caso, se non dovessero intervenire nuovi elementi, i macellai si riuniranno per discutere con l'Amministrazione comunale.

in atto dei giochi poco chiari che niente hanno a che vedere con una vera lotta al carovita. Si è montata una campagna in toni allarmistici e basata su un mare di banalità, si sono stimolate posizioni qualunquistiche e settoriali, si è portata la situazione fino al punto di rottura, provocando caos, disordine, malumori, manovrando alcune categorie e associazioni corporative e portando d'altro canto gli stessi commercianti all'esasperazione. Infine, una volta avuta la prova lampante del fallimento della tattica, non si è voluto abilitare, si è tentata di nuovo la strada di alcune concessioni, liberalizzando i prezzi delle macellerie, e di altri negozi di generi alimentari, infine stabilendo aumenti del 10 per cento per la frutta e la verdura.

Contro il calmierista prefettizio e per una diversa politica economica

Ad Albano sciopero dei coltivatori diretti e degli operatori del mercato ortofrutticolo — Approvato un ordine del giorno — A Roma assemblee popolari ed iniziative di protesta — Grave la situazione anche a Viterbo

Gli spacci aperti

- Ripartiamo — su richiesta di numerosi lettori — l'elenco degli spacci dell'Ente comunale di consumo che rimangono aperti. TUSCOLANO: Mercato Via Genzano, Mercato Via Torognattara, Mercato Via Verbania, Mercato Via Orvieto, Mercato Piazza dei Tribuni, Mercato Via Nicastro 8. SPINACETO: Centro Vendita Via dei Caduti per la Resistenza, Centro Vendita Via dei Caduti per la Guerra. DELLA VITTORIA: Mercato Via Montebello, Mercato Piazza Ponte Milvio. DON BOSCO: Mercato Via Torrepacata, Mercato Via Sissano, Mercato Via Marco Fulvio Nobilione. CENTRO: Mercato Piazza Vittorio, Mercato Piazza Campo de' Fiori, Mercato Piazza San Cosimato. PORTUENSE: Mercato Via Leopoldo Ruspoli, Mercato Via Gregorovius, Mercato Via Vicopisano, Mercato Via Campanigiano, Mercato Via Portuense, Mercato Piazza Maccaluso, Centro Vendita Monte Cucco. OSTIA-FIUMICINE: Mercato Via Orazio dello Sbirro, Mercato Via S. Maria. APPIO LATINO: Mercato Via Francesco Valesio, Mercato Via Magnagrecia, Mercato Largo Gregorovius, Mercato Viale Ronchi, Mercato Via Rovigno d'Istria, Mercato Via S. Felice. APPIO PIGNATELLI: Mercato Via San Tarascio. TRIONFALE: Mercato Via Andrea Doria, Mercato Piazza C. Maccarini, Mercato Piazza Pietro Thour, Mercato Via Attilio Frigeri 127, Mercato Via Vincenzo Troya 41. DECIMA: Mercato Via Giuseppe Lopprati.

Così i negozi oggi

Secondo giorno, oggi, di spaccati di protesta dei commercianti e tutti i negozi di generi alimentari, tranne i banchi dell'Ente comunale di consumo e i supermarkets, rimangono chiusi. Ecco ora, in breve, un elenco dei negozi e dei mercati che resteranno chiusi per tutta la giornata di oggi: MACELLERIE: chiuse per tutta la giornata. Le organizzazioni della categoria si riuniranno entro oggi per decidere se continuare o meno l'agitazione per l'intera settimana. MERCATI RIONALI: chiusi oggi, riapriranno domani per riprendere la normale attività. FRUTTA E VERDURA: anche i negozi di frutta e verdura resteranno chiusi per tutto il giorno. Riapriranno domani. ALIMENTARI: chiusi per il solo pomeriggio di oggi. La frutta tornerà normale domani. ABBACCHI E POLLI: resteranno chiusi per tutt'oggi e per l'intera giornata di domani. Riapriranno giovedì.

Contro il calmierista prefettizio e per una diversa politica economica

SI ESTENDE LA LOTTA CONTRO IL CAROVITA

Ad Albano sciopero dei coltivatori diretti e degli operatori del mercato ortofrutticolo — Approvato un ordine del giorno — A Roma assemblee popolari ed iniziative di protesta — Grave la situazione anche a Viterbo

Gli spacci aperti

- La decisione del prefetto di Roma di mantenere ancora in piedi il calmierista (anche se a una versione riveduta e corretta) e il problema del carovita continuano a far registrare una serie di proteste e di prese di posizione da parte delle forze democratiche e dei sindacati. Ad ALBANO, nel corso dello sciopero dei coltivatori diretti e degli operatori economici del mercato ortofrutticolo all'ingrosso (cui hanno aderito i commercianti di frutta e verdura) si è svolto un'assemblea. E' stato approvato un ordine del giorno dove è stato espresso netto dissenso con la politica dei prezzi imposta dal MEC che favorisce l'azienda capitalista. Nel d.o.g. di Albano, inoltre, si chiede di sostenere il reddito contadino e di abbrogare il calmierista prefettizio. A ROMA, intanto, proseguono le iniziative di protesta contro il carovita, per difendere il potere d'acquisto dei lavoratori e delle masse popolari. Assemblee si svolgeranno oggi a Campo Marzio e a Colonna, mentre per domani nella sezione Gramsci del Pci, a Portonaccio, è stato organizzato un dibattito, cui interverranno il commissario Gianfranco Polillo e Mirto Cochi della Confesercenti. Sempre ieri, alla fine di ciascuno dei tre turni di lavoro, i comunisti hanno tenuto incontri con gli operatori del settore. Anche nel resto della Regione sul problema del carovita si susseguono prese di posizione delle forze democratiche e dei sindacati. A VITERBO (62 mila pensionati e una popolazione attiva in continua diminuzione) lo stesso prefetto ha ritenuto opportuno riunire la commissione prezzi. I sindacati e i rappresentanti delle forze sindacali e dei datori di lavoro. Il segretario provinciale della CGIL, Marchi, che ha partecipato alla riunione indetta dal prefetto, ha rilevato che non si è giunti ad alcuna decisione efficace. Non è col controllo sulla vendita al dettaglio, infatti, che si può risolvere la situazione, bensì con un serio controllo su tutte le fasi della commercializzazione. Per quanto riguarda Viterbo, una delle principali richieste dei sindacati è quella della apertura di un grande supermercato privato (CIFA) che, oltre a risolvere i problemi del lavoro di massa e culturale, dei responsabili terminali delle sezioni e della CGIL, ha permesso ai sindacati di discutere il seguente ordine del giorno: 1) lotta al carovita, per l'occupazione e lo sviluppo economico; 2) problemi di rinnovamento della scuola; 3) preparazione del Festival nazionale dc e l'Unità.

PICCOLA CRONACA

E' morto l'altro ieri il compagno Alberto Scipioni, militante del nostro Partito fino al 1921. Il compagno Scipioni, fondatore tra l'altro del Nucleo pensionati paritettici, fu perseguito durante il regime fascista, soffrendo il carcere ed il confino. Ai familiari, che comunisti, socialisti e repubblicani, si è unito il compagno Scipioni, e a tutti quanti lo conobbero le fraterne e sentite condoglianze della sezione di Trastevere e l'Unità.

E' morto, all'età di settantun anni, il compagno Cesare Cinanni, vecchio militante antifascista della sezione di Trastevere. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 17.30, partendo dalla casa mortuaria del Policlinico. In questo documento vengono indicati i nomi dei compagni tutti le più sincere e fraterne condoglianze della sezione di Trastevere e del nostro giornale.